



A.D. 1308
unipg

DIPARTIMENTO
DI MEDICINA E CHIRURGIA



Radici antiche
Foglie nuove

Infermiere di Famiglia o Comunità: da una Assistenza Reattiva ad una Assistenza Proattiva

Marina Pettrossi

IL TEMPO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE:
distretto, comunità e cure primarie

Perugia, 10 Febbraio 2023

IL TEMPO DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA.....

- Non ha un tempo ma è essa stessa un tempo...
- E' Kronos nella sua natura quantitativa, nello scorrere dei minuti
- E' Kairos nella sua natura qualitativa, nell'abilità di fare la cosa giusta al momento opportuno
- E' Kronos che si pone al servizio di Kairos nell'assistere
- Lega il passato al presente e lo mette in relazione con il futuro
- **L'assistere è la *nuce* filosofica dell'identità dell'infermiere.....ancor di più dell'Infermiere di Famiglia o Comunità**





NARRARE L'INSOLITO



mmm,
Molto
interessante....
Invece di lavoro
cosa fai?

Sono una
infermiera di
famiglia e
comunità

**IFoC:
Molti ne parlano
Non tutti sanno di cosa tratta**



“Combatti – Vivi – Vinci”

Molto sappiamo dell'ospedale

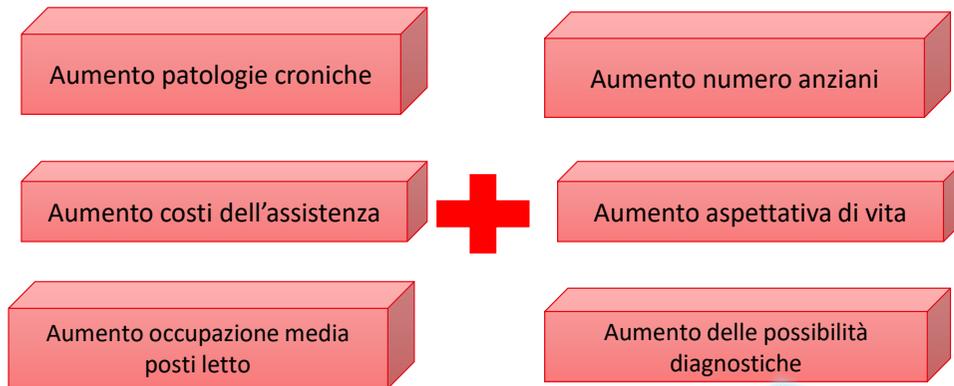
Siamo molto abituati alla logica rassicurante della sua organizzazione compatta



“Fermati – Perdi – Muori”

Poco sappiamo di Territorio

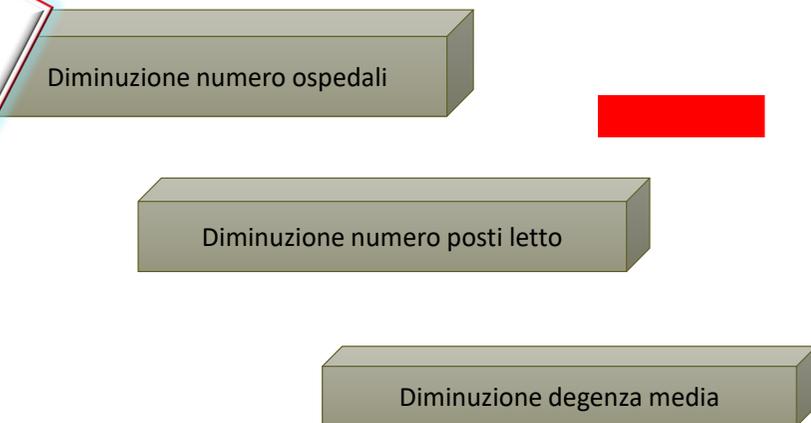
Nonostante i dati epidemiologici relativi alla cronicità, facciamo fatica ad allontanarci dall'assistenza che si prende cura dell'acuto e ad avvicinarci all'assistenza che si prende cura della persona con patologie ad andamento cronico



**Peso crescente della disabilità,
 Progressivo invecchiamento della
 popolazione,
 Incremento di persone con patologia
 cronica e condizioni di co-morbidità
 soprattutto in soggetti over 75enni,
 Progressiva semplificazione della
 dimensione e composizione delle
 famiglie, con il 29,6% degli over 75enni
 che vivono soli**

**CURE
 PRIMARIE**

**Assistenza Territoriale come
 luogo elettivo per attività di
 prevenzione e promozione della
 salute, per percorsi di presa in
 carico della cronicità e della
 personalizzazione dell'assistenza.**



IFoC

Domande cogenti per l'IFoC:

Chi sono io?

Quale è la mia identità?

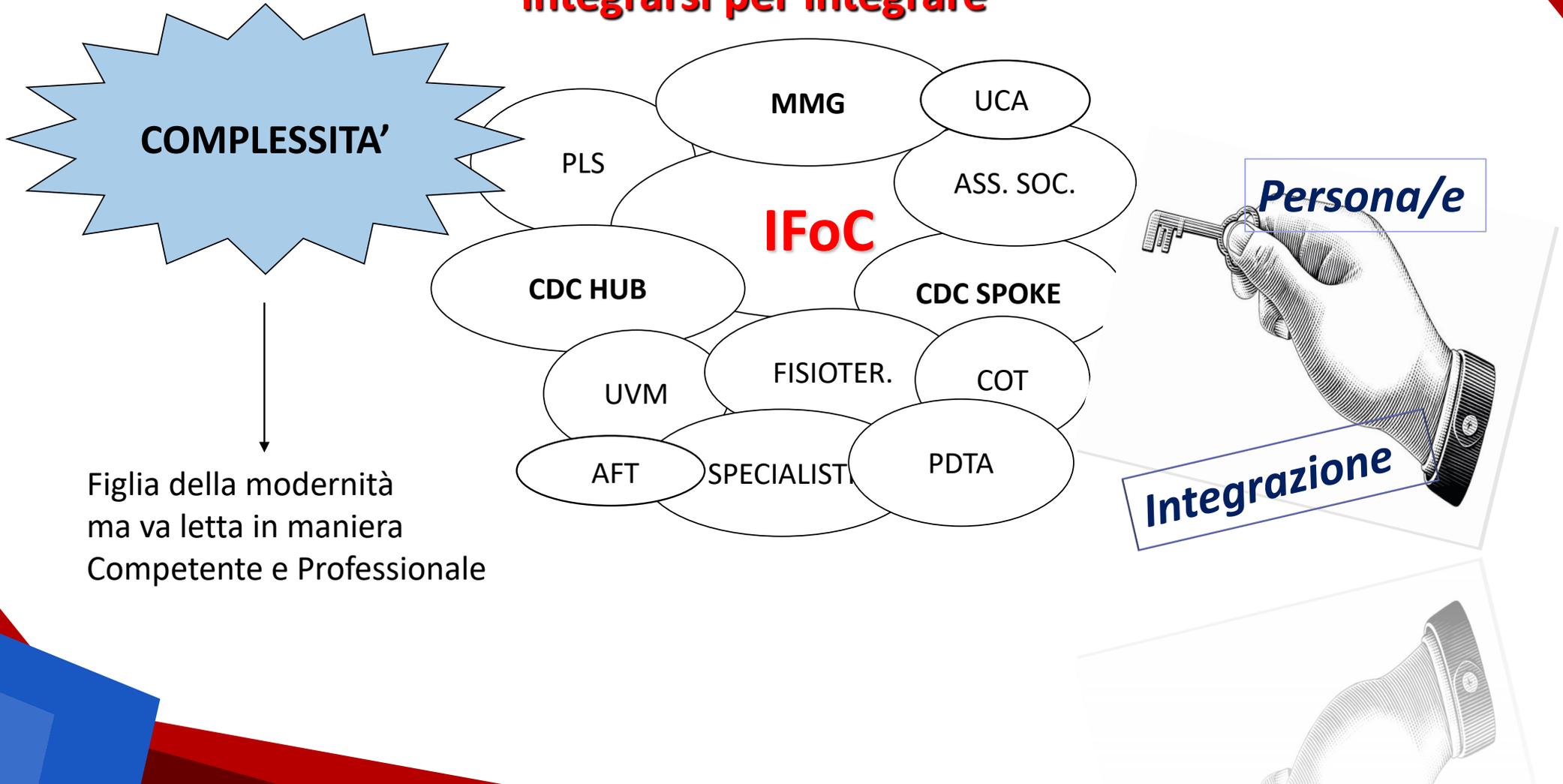
Dove poggio i miei piedi?

Dove li indirizzo?



**Sono domande importanti nel contesto delle Cure Territoriali
quando il pavimento si fa liquido e le sicurezze del «già visto» vacillano
I cambiamenti e la complessità minano l'identità**

Professioni e Persone: integrarsi per integrare



SOLO SE DEBANALIZZIAMO IL CONCETTO DI INTEGRAZIONE, FACCIAMO INTEGRAZIONE

- In generale abbiamo una idea di integrazione che è troppo fisica.
- Non basta mettere insieme un infermiere, un medico, un assistente sociale.....
per fare integrazione

L'integrazione non è "Attak", ma è un valore aggiunto.

Abbiamo capitalizzato la nostra esperienza di Assistenza Territoriale ed abbiamo capito che:

- L'insieme delle persone è solo la somma
- IL SISTEMA non lo fa la somma, lo fanno le interrelazioni.

E' il legno che si compatta, le persone si integrano



- **L'assistenza infermieristica in quanto disciplina scientifica articolata nei suoi aspetti teleologici, poetici e pratici è capace di incontrare il vivere delle persone e delle comunità di integrarsi e di integrare**
- La disciplina infermieristica possiede, tra le scienze sanitarie, i migliori costrutti esplicativi in linea con i cambiamenti demografici ed epidemiologici della nostra società del XXI° secolo.
- **L'IFoC attraverso la formazione universitaria post base, **acquisisce ed implementa conoscenze e competenze strategiche** per la promozione della salute e gestione della cronicità e fragilità sul territorio.**

CHI E' L'IFoC

- Professionista con forte orientamento alla **gestione proattiva della salute**, in possesso di conoscenze e competenze specialistiche nell'area delle cure primarie e sanità pubblica.
- Assicura l'assistenza in collaborazione con i MMG/PLS, assistente sociale, professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, ecc) perseguendo **l'integrazione interdisciplinare** sanitaria dei servizi e dei professionisti e **ponendo al centro la persona**.

CHI NON E' L'IFoC

- Non è l'infermiere di studio medico;
- Non è l'infermiere che garantisce solo prestazioni;
- Non è una figura tecnica: il suo intervento non si esaurisce con la prestazione erogata, ma agisce proattivo e partecipativo rispetto al paziente e alla sua famiglia secondo i parametri necessari all'assistenza e alla tutela della salute per una qualità di vita migliore.

Percorso per la previsione di IFoC

Nel 2000 l'OMS ha introdotto l'infermiere di famiglia nel team multidisciplinare di operatori sanitari per il raggiungimento dei 21 obiettivi del ventunesimo secolo stabiliti nel 1998

- *La Regione Friuli Venezia Giulia ha progettato e sperimentato già dai primi anni 2000; Le Regioni Piemonte e Liguria progetto Co.N.S.E.So 2016/2018; Regione Toscana opera dal 2018 nell'ambito della popolazione di riferimento della AFT*
- In Italia la figura dell'IFoC è stata istituita con il DL 34 del 19/05/2020 (Decreto Rilancio) convertito in Legge n.77 il 17/07/2020
- Dal 01/01/2021 le Aziende hanno iniziato con il reclutamento di IFoC in numero non superiore ad 8 unità ogni 50.000 abitanti (limiti risorse disponibili)
- Il DM 77 del 2022 ha ridefinito le attività ed il numero (1 ogni 3000 abitanti)

Il Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Territoriale (DGR 710 del 05/08/2020)

ipotizzava la seguente ripartizione di IFoC:

USL UMBRIA 1: 81 unità (AFT + Distretti)

USL UMBRIA 2: 61 unità (AFT + Distretti)

Ad oggi nella USL Umbria 1 sono stati assunti/stabilizzati 68 Infermieri, altri hanno un contratto a tempo determinato

Con DGR 1329 del 14/12/2022 La Regione Umbria ha approvato il documento:

«Riorganizzazione Assistenza Territoriale in Umbria come indicato nel DM 77/2022»

lo standard prevede 1:3000 abitanti da intendersi come numero complessivo impiegati nei diversi setting assistenziali.

Rispetto alla popolazione il numero di IFoC si attesta intorno alle 287 unità.



T A R G E T

IFoC è il riferimento per tutta la popolazione (soggetti anziani, paz. cronici, per istituti scolastici ed educativi che seguono bambini ed adolescenti..) tuttavia è opportuno concentrare il focus sulla fragilità in quanto condizione da identificare precocemente nel modello di stratificazione del bisogno, da supportare con interventi diversificati.

La fascia di popolazione anziana con patologie ad andamento cronico risulta essere un target preferenziale



L' intervento dell'IFoC si esprime

- Livello individuale e familiare:

- Con interventi diretti e indiretti che hanno come destinatari la persona, la sua famiglia e le sue persone di riferimento si favoriscono la promozione ed il mantenimento della salute della anche mediante il rafforzamento della autonomia decisionale.
- **Anticipando la lettura dei bisogni inespressi ed accompagnando la persona nel percorso di gestione del processo di salute e di vita portando alla luce i potenziali di cura dei singoli e delle famiglie.**

- Livello comunitario:

- attraverso azioni rivolte alle comunità, interagendo con tutte le risorse formali ed informali contribuendo a supportare la rete del welfare di comunità .
- **attivando i potenziali di care che insistono in modo latente nella comunità e che portati alla luce sprigionano una serie beni cognitivi, affettivi emotivi e di legami solidaristici che diventano parte stessa della presa in carico**



Persona e famiglia come **Unita' di Cura**

consapevoli che la cronicita' e' un lungo periodo di contrasti dove l'attaccamento alla realta' contingente, alla vita, sono massimi.

L'IFoC è chiamato a sostenere e prendere in carico, a creare con la persona e per la persona uno «spazio» propriamente umano o meglio «umanizzato»



GAP ICONOGRAFICO



Luci ed ombre

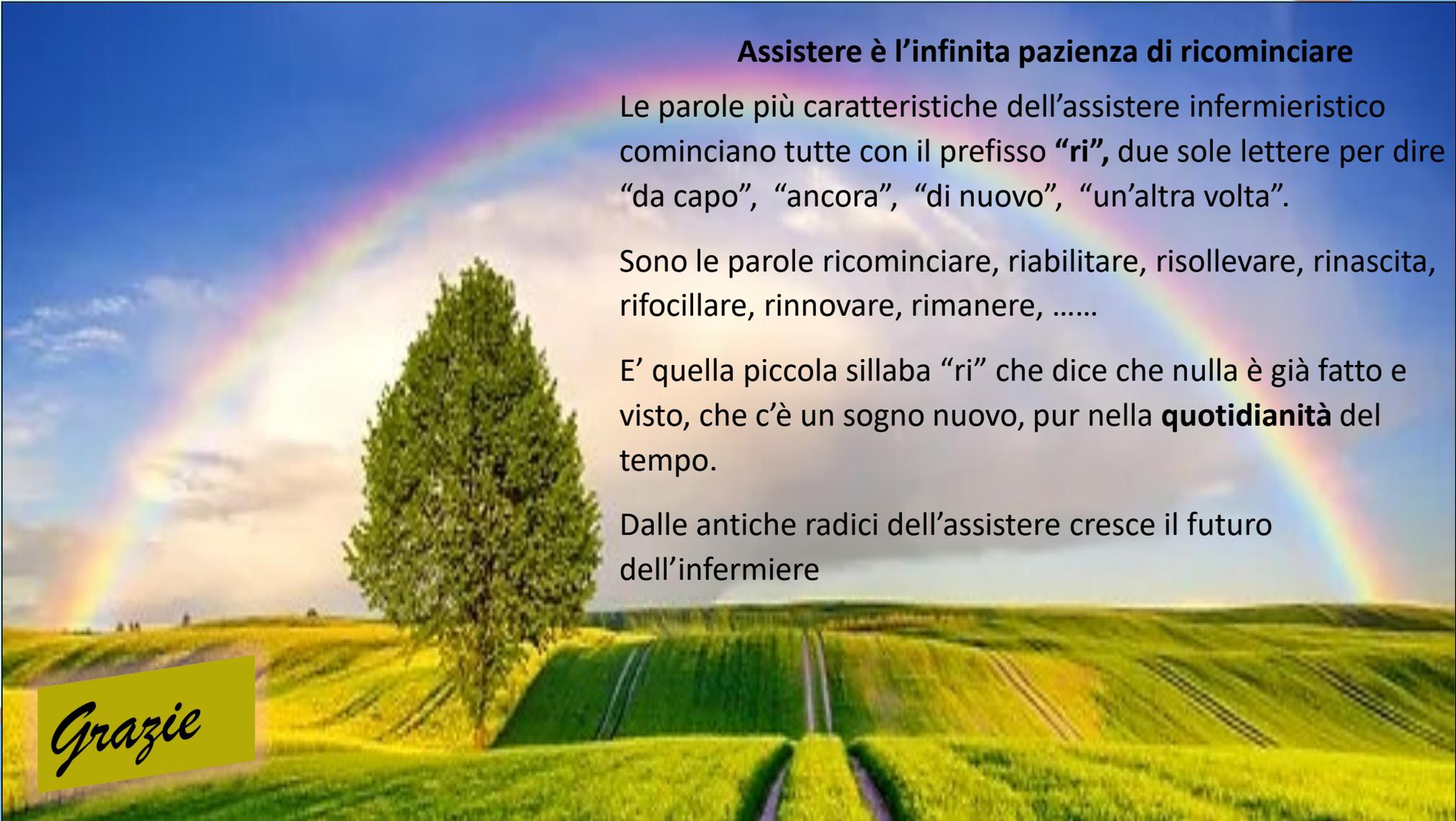
- Lo standard fissato dal DM 77/2022 (1:3000) sembrerebbe migliorativo rispetto al DL 34/2020 (1:5000) **ma in realtà riguarda tutti i servizi territoriali** (case comunità, cure domiciliari, ass. residenziale..)
- Il modello del DM 77 delinea un **IFoC diverso** da quanto previsto dall'OMS, probabilmente il modello organizzativo risente delle risorse economiche messe in campo e della gravissima carenza di infermieri
- Si tratterà di un infermiere distrettuale con forti competenze rispetto all'intercettazione dei bisogni di salute, dell'educazione sanitaria individuale e di comunità, del coinvolgimento attivo della comunità e con una forte propensione verso le attività di prevenzione ?
- L'intero corpus professionale è culturalmente pronto?
- Quanti infermieri avranno avuto accesso e/o avranno completato il percorso di formazione post laurea?
- La Formazione Regionale per IFoC giunta alla 4° edizione va estesa a tutti gli infermieri che operano sul territorio ?

....Considerazioni....

- Con l'implementazione della figura dell'IFoC, è necessaria una revisione e/o rimodulazione dei servizi infermieristici attualmente attivi per evitare:
 - a) il duplicarsi di servizi
 - b) che il modello non sia chiaro alla popolazione

- L'IFoC non è una diversificazione degli interventi ADI ma svolge una funzione integrata e aggiunta a tali interventi.

- Nel breve e medio periodo non tutti avranno la possibilità di fare davvero l'IFoC così come concettualmente previsto dall'OMS, ma la nuova figura è stata istituita ed ha grandi potenzialità:
 - a) dobbiamo implementarne la presenza sul Territorio
 - b) dobbiamo crederci e «**RI**» crederci

A landscape photograph featuring a vibrant rainbow arching across a blue sky with light clouds. Below the rainbow, a tall, slender green tree stands in a field of yellow and green crops. A dirt path leads through the field towards the horizon. The entire scene is framed by a blue border with red and white geometric shapes at the corners.

Assistere è l'infinita pazienza di ricominciare

Le parole più caratteristiche dell'assistere infermieristico cominciano tutte con il prefisso “ri”, due sole lettere per dire “da capo”, “ancora”, “di nuovo”, “un'altra volta”.

Sono le parole ricominciare, riabilitare, risollevare, rinascita, rifocillare, rinnovare, rimanere,

E' quella piccola sillaba “ri” che dice che nulla è già fatto e visto, che c'è un sogno nuovo, pur nella **quotidianità** del tempo.

Dalle antiche radici dell'assistere cresce il futuro dell'infermiere

Grazie